



LA SCUOLA E LO SPORT

UNA GIORNATA AL CAMPO SPORTIVO DI ARCO

Testimoni dei Giochi comprensoriali di atletica leggera



Una
suggestiva
panoramica

Non mancava il sole!

Una bella mattinata di sole ha caratterizzato la giornata del 27 maggio scorso, quando si sono svolte le gare dei Giochi comprensoriali di atletica leggera riservate alle classi seconde delle Scuole Medie del nostro Comprensorio. La Cassa Rurale di Arco, che da anni riserva ai Giochi la propria attenzione e il proprio sostegno, non poteva non dedicare ad essi uno spazio sul proprio Notiziario. Va ricordato, innanzi tutto, che due sono state le fasi della manifestazione sportiva: nel mese di aprile si sono disputate le gare di corsa campestre, mentre nel mese di maggio quelle di atletica leggera, disposte su tre giornate distinte, perché riferite alle classi prime, quindi seconde e infine terze. Noi, come già detto in precedenza, abbiamo pensato di "visitare" la giornata dedicata alle classi seconde. Eccone un veloce resoconto.

Ha sempre in mano un microfono

L'intervista con lui era d'obbligo, perché coinvolge atleti e spettatori con la sua voce che, diffusa dagli altoparlanti, illustra le varie fasi delle gare.

Parliamo di Paolo Malfer, da vent'anni speaker ufficiale dei Giochi comprensoriali e da qualche tempo brillante conduttore televisivo di trasmissioni sportive locali..



"Sì - ci dice - seguo questa manifestazione da vent'anni, quindi da quando è nata e, a tale proposito, mi preme ricordare che essa è nata da un'idea del prof. Fabio Giuliani, che voleva offrire ai giovani innanzitutto un'occasione per stare insieme, per conoscersi e poi per gareggiare".

"Ma la partecipazione e l'entusiasmo - continua ancora Malfer - sono quelli di vent'anni fa e, come allora, vedo sul campo ragazzi felici e motivati".

La sua speranza è che nel futuro migliori la coreografia, magari grazie ad una maggiore presenza dei genitori e, difficile da attuarsi, a quella delle altre scuole.

di Alessandro Parisi

Più attenzione per la "regina dello sport"

"Seguo da sempre queste gare sportive riservate alle Scuole Medie e devo dire che sono sempre stupende, anche perché organizzate in modo efficace, notevole".

A parlare così è il prof. Bruno Zucchelli della Scuola Media "S. Sighele" di Riva del Garda, che ritiene i Giochi comprensoriali di atletica leggera un ottimo strumento di formazione e di crescita non solo sportiva. Il suo auspicio è che la scuola dedichi maggiore tempo all'atletica leggera, che lui reputa la "regina dello sport".



Il prof. Bruno Zucchelli (a destra) con il prof. Gigi Vecchio

Un fatto emblematico su cui riflettere

"Stavo correndo per prima verso il traguardo e, quando ero convinta di aver concluso la gara, mi sono fermata. In realtà la linea di arrivo era un metro più avanti. Così sono stata sorpassata da due ragazze della Scuola Media di Dro (Martina Santoni e Alessandra Corradini, ndr). Ripresa la corsa sono giunta quarta". A raccontarci questo fatto curioso è la stessa protagonista, Stefania Zendri delle Medie di Bezzecca.



Stefania Zendri con il prof. Mario Colò



Ma la storia non è finita. "Le ragazze di Dro - ce la conclude il suo prof. Mario Colò - hanno rinunciato al primo posto in favore di colei che era la vincitrice morale, cioè Stefania Zendri". E Stefania, aggiungiamo noi, non ha lesinato i suoi apprezzamenti e i suoi ringraziamenti per il nobile gesto.

Storiella semplice, breve, sulla quale, però, è il caso di meditare un po'...

Da parte nostra un grazie e un bel "brave" a Martina e ad Alessandra.

Sentiamo il presidente Augusto Ricci

Augusto Ricci da pochi mesi è il nuovo presidente della Società sportiva "Atletica Alto Garda e Ledro", che è l'organizzatrice dei Giochi comprensoriali, e quindi due chiacchiere con lui sembrano doverose.



"L'atletica in quel di Arco - afferma - non ha grandi tradizioni. Da qualche anno, però, si sta facendo un ottimo lavoro ed ora si stanno raccogliendo i primi risultati, che riteniamo per tutti noi molto lusinghieri e di stimolo a continuare su questa strada. Le nostre allieve, ad esempio, proprio in questi giorni si sono ottimamente classificate a livello regionale".

A questo punto si inserisce Elio Bert, il responsabile tecnico della Società. Originario di Castello di Fiemme, dopo aver praticato

Da sinistra:
Giovanna Manica,
Gabriella Zoppelletto,
Valerio Tonini,
Elio Bert,
Annamaria Stefenelli



diversi sport ha scoperto l'atletica nel 1968, a quattordici anni, seguendo le Olimpiadi di Città del Messico. "Organizziamo questi Giochi dal 1997 - ci dice - e sicuramente anche grazie ad essi abbiamo incrementato il numero di coloro che praticano la nostra attività. Noi non vogliamo competere con gli altri sport. Chi viene da noi lo deve fare liberamente, spontaneamente; se poi qualcuno vuole andarsene, noi non lo forziamo a rimanere".

Ci sono anche i giudici di gara

Seguivano i loro figli nelle gare di atletica e vedevano che c'era bisogno di collaboratori. Il passo così è stato breve ed ora si ritrovano giudici di gara. Da alcuni anni seguono anche i Giochi comprensoriali. Sono Gabriella Zoppelletto e Annamaria Stefenelli,

la prima anche rappresentante dei giudici di Arco, Riva e Valle di Ledro.

Con loro incontriamo pure Giovanna Manica, rappresentante dei giudici di Rovereto, e Valerio Tonini, altro giudice con un passato di atleta di mezzofondo negli anni Settanta.

Incontriamo alcune studentesse della Scuola Media di Dro

Sono molto soddisfatte della giornata e dell'organizzazione. Qualcuna dice sottovoce che hanno saltato volentieri alcune ore di lezione, ma in realtà si dimostrano molto studiose e desiderose di imparare e di riuscire. Il loro punto di arrivo nella vita va dalla maestra alla geologa, dalla ristoratrice alla giornalista.

Qualcuna non disdegna l'attività veterinaria o quella sportiva.

In basso da sinistra:
Federica Tavernini,
Martina Ranedda,
Alessandra Corradini,
Tosca Tavernini,
Veronica Giuliani;

In alto da sinistra:
Jessica Matteotti,
Linda Pederzoli,
Eleonora Astro,
Jasmine Rossi,
Clarissa Angeli,
Nora Petri





LA SCUOLA E LO SPORT

Calcio, pallavolo, atletica e ciclismo i loro sport preferiti. Estimatrici del loro prof. di Ed.fisica Gigi Vecchio, ricordano volentieri la gara dei 1000 metri in cui due loro compagne hanno rinunciato alla vittoria, fatto questo del quale abbiamo già parlato in precedenza.

A loro il saluto e l'augurio del nostro Notiziario affinché sappiano realizzare i loro propositi nella scuola e nella vita.

È stata la più veloce

Abitualmente si dedica alla pallavolo, anche se si rende conto che avrebbe qualche "talento" da spendere nella velocità.

"Ma preferisco continuare a giocare nella Pallavolo C9 Arco-Riva come attaccante di prima linea - dice Silvia Tomasini, la studentessa delle Medie di Arco, vincitrice dei 100 metri femminili - l'atletica la praticherò solo a scuola".



A destra la vincitrice Silvia Tomasini con la 2° classificata, Nora Petri

Da grande vuole fare l'operatrice socio-sanitaria e per questo dopo le Medie seguirà un percorso scolastico che la porti a conseguire questo scopo.

Migliore pallavolista dell'Under 16, Silvia Tomasini dedica molto del suo tempo alla scuola e allo sport, ma non trascurava quattro chiacchiere con le amiche.

Complimenti e auguri!

Su... su... sempre più su!

"No, non penso proprio di dedicarmi al salto in alto".

Dimitri Marchetti, vincitore della gara di salto in alto, studente alle Medie "S.Sighele" di Riva del Garda, non ha dubbi: la sua passione è e resta il basket e non è disposto a rinunciarvi, anche se durante le lezioni scolastiche lascia qualche spazio all'atletica leggera. Nel tempo libero segue le squadre locali che disputano i vari campionati minori di pallacanestro.

Il suo sogno è quello di diventare geometra.

Sicuramente noi pensiamo che ce la farà, così come è riuscito a superare più volte l'asticella posta sempre più in alto.



Dimitri Marchetti



La volontaria Maria Mandelli in Pisoni

Il calcio sopra tutto

Alberto Mancabelli, Riccardo Calzà, Marco Morandi, Yohsef Tavernini: studenti delle Medie di Arco, sono stati i più veloci nella staffetta 4x100, ma niente da fare, non ne vogliono sapere di dedicarsi alla corsa veloce. Tutti e quattro, infatti, giocano a calcio e per loro questo basta e avanza. Non hanno ancora le idee chiare sul loro futuro.

"Tanto - dicono - abbiamo ancora del tempo per pensarci e prendere una decisione".

Allora... pensateci bene!



Da sinistra, Alberto Mancabelli, Riccardo Calzà, Marco Morandi, Yohsef Tavernini